

L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 1 (6)

LUNEDÌ 6 GENNAIO 1958

DICHIARAZIONI DEL CANCELLIERE E DI VON BRENTANO DOPO IL DISCORSO DI MACMILLAN

Bonn è favorevole alla proposta di trattative e accordi tra l'Est e l'Ovest

Cordiale colloquio fra Adenauer e l'ambasciatore Smirnov al ricevimento per gli 82 anni dello statista tedesco - Anche Raab favorevole a un trattato con l'U.R.S.S. - Gli cchi a Washington e Parigi

«Abbiamo conversato di cose interessanti... Anche il sottosegretario agli Esteri tedesco Hallstein ha avuto una conversazione privata, durata circa mezz'ora, con il diplomatico sovietico e al termine di essa ha detto ai giornalisti che il colloquio era stato «molto interessante ed utile».

«Come Adenauer, anche il ministro degli Esteri Von Brentano è stato interrogato sul discorso del «premier» britannico. Egli si è detto «molto favorevole» alle proposte di Macmillan, le quali — ha affermato — corrispondono in pieno al punto di vista del governo di Bonn.

«Il ministro degli Esteri di Bonn, Adenauer, ha detto ai giornalisti che erano oggi convenuti al ricevimento per il suo 82 compleanno.

«Un converso con i rappresentanti della stampa che attendevano appunto una reazione ufficiale alla proposta delineata nel discorso del premier britannico, Adenauer ha dichiarato di non avere «ancora studiato bene» il contenuto del discorso; egli ha tuttavia aggiunto che il «discorso produce a noi una buona impressione» per quel che riguarda la proposta del «patto di non aggressione».

«Subito dopo avere pronunciato queste parole, il Cancelliere ha chiamato a sé l'ambasciatore sovietico a Bonn, Smirnov, con il quale ha conversato a lungo.

Sorpresa a Parigi

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 5. — La proposta di Macmillan relativa alla stipulazione di un patto di non aggressione fra l'Occidente e l'U.R.S.S. ha suscitato

«Un'altra fonte si apprende che il deputato democratico Emanuel Celler intenderebbe proporre un incontro fra USA e U.R.S.S. al livello di ambasciatori, per trattative su una fascia neutrale in Europa.

Messaggio personale di Macmillan a Ike

GETTYSBURG (Pennsylvania), 5. — La Casa Bianca ha annunciato che il Presidente Eisenhower sta lavorando alla risposta da inviare al Primo Ministro sovietico Bulganin sulla possibilità di trattative ad alto livello fra est ed ovest, risposta che sarà inviata «quanto prima».

Ricattatorio discorso di Fanfani a Bologna

«Chi ci combatte prima non ci avrà alleati dopo» Confermata la volontà di sciogliere il Senato

L'on. Fanfani ha pronunciato ieri a Bologna uno dei suoi più gravi discorsi pre-elettorali di queste ultime settimane. Tale discorso può dividersi in tre parti. Nella prima, il segretario della DC, smontando brutalmente le ingenuità più volte scritte contro di noi dal giovane direttore del «Popolo», ha detto testualmente che «il paese aspetta le elezioni e le aspetta ubbidite».

«L'on. Fanfani ha pronunciato ieri a Bologna uno dei suoi più gravi discorsi pre-elettorali di queste ultime settimane. Tale discorso può dividersi in tre parti. Nella prima, il segretario della DC, smontando brutalmente le ingenuità più volte scritte contro di noi dal giovane direttore del «Popolo», ha detto testualmente che «il paese aspetta le elezioni e le aspetta ubbidite».

«L'on. Fanfani ha pronunciato ieri a Bologna uno dei suoi più gravi discorsi pre-elettorali di queste ultime settimane. Tale discorso può dividersi in tre parti. Nella prima, il segretario della DC, smontando brutalmente le ingenuità più volte scritte contro di noi dal giovane direttore del «Popolo», ha detto testualmente che «il paese aspetta le elezioni e le aspetta ubbidite».

«L'on. Fanfani ha pronunciato ieri a Bologna uno dei suoi più gravi discorsi pre-elettorali di queste ultime settimane. Tale discorso può dividersi in tre parti. Nella prima, il segretario della DC, smontando brutalmente le ingenuità più volte scritte contro di noi dal giovane direttore del «Popolo», ha detto testualmente che «il paese aspetta le elezioni e le aspetta ubbidite».



LA DOMENICA SPORTIVA — La Befana è arrivata in anticipo per il Napoli che ha battuto l'Inter con un gol fatto da sua moglie... La domenica sportiva è stata fatta alla clamorosa rivelazione dell'agenzia socialista democratica «Repubblica» secondo la quale l'Opera di Roma si troverebbe in un grosso pasticcio, non potendo reclamare i danni dalla Callas in quanto non avrebbe stipulato con lei un regolare contratto.

NUOVI SEGNI DI DISORGANIZZAZIONE NEL MASSIMO TEATRO LIRICO ROMANO

A 48 ore dalla "seconda", della Norma non si sa ancora chi sarà il soprano

La Callas è pronta a cantare, ma sembra che i dirigenti dell'Opera non siano d'accordo - La Cerquetti mercoledì è impegnata al S. Carlo e potrà cantare a Roma so' sabato - Telefonate in serie tra Roma, Napoli e Milano

Superato il primo ostacolo della rimpatriata dell'Opera per la prima donna, in un primo momento alla replica della più famosa delle opere di Bellini, fissata per mercoledì prossimo, sembrava dovesse prendere parte Maria Meneghini Callas la quale aveva manifestato il desiderio di ritornare sul palcoscenico dell'Opera per ricordare ai presidi precedentemente con il teatro partenopeo. Lo unico accordo è stato preso, invece, con il sovrintendente della Scala di Milano, Ghiringhelli, il quale si è dichiarato lieto di mettere a disposizione dell'Opera di Roma Anita Cerquetti, con la partecipazione del soprano Anita Cerquetti, che ha sostenuto con successo la ripetizione della «prima»; la cantante però non può sganasciarsi dagli impegni presi precedentemente con il teatro partenopeo.

uscita, ieri una serie di telefonate si sono intracciate fra i dirigenti del teatro romano e quelli del S. Carlo di Napoli e della Scala di Milano. Si è tentato di avere un accordo per la rappresentazione di mercoledì il soprano Anita Cerquetti, che ha sostenuto con successo la ripetizione della «prima»; la cantante però non può sganasciarsi dagli impegni presi precedentemente con il teatro partenopeo.

«L'on. Fanfani ha pronunciato ieri a Bologna uno dei suoi più gravi discorsi pre-elettorali di queste ultime settimane. Tale discorso può dividersi in tre parti. Nella prima, il segretario della DC, smontando brutalmente le ingenuità più volte scritte contro di noi dal giovane direttore del «Popolo», ha detto testualmente che «il paese aspetta le elezioni e le aspetta ubbidite».

«L'on. Fanfani ha pronunciato ieri a Bologna uno dei suoi più gravi discorsi pre-elettorali di queste ultime settimane. Tale discorso può dividersi in tre parti. Nella prima, il segretario della DC, smontando brutalmente le ingenuità più volte scritte contro di noi dal giovane direttore del «Popolo», ha detto testualmente che «il paese aspetta le elezioni e le aspetta ubbidite».

«L'on. Fanfani ha pronunciato ieri a Bologna uno dei suoi più gravi discorsi pre-elettorali di queste ultime settimane. Tale discorso può dividersi in tre parti. Nella prima, il segretario della DC, smontando brutalmente le ingenuità più volte scritte contro di noi dal giovane direttore del «Popolo», ha detto testualmente che «il paese aspetta le elezioni e le aspetta ubbidite».

UNA DICHIARAZIONE DEL COMPAGNO INGRAO

L'oltranzismo d.c. è fuori della realtà

«Abbiamo chiesto al compagno Pietro Ingrao, membro della segreteria del PCI di rilasciarci una dichiarazione in merito all'orientamento del governo italiano in politica estera, specie dopo le proposte di Macmillan per un patto di non aggressione tra i paesi occidentali e l'U.R.S.S. Il compagno Ingrao ci ha detto:

«Per anni Fanfani e i ministri clericali ci hanno ripetuto — in modo testardo e stucchevole — che un patto di non aggressione con l'Unione Sovietica era cosa non solo impossibile, ma inutile, sciocca, e addirittura nociva alla causa della pace: per cui, chiunque proponeva o accettava una trattativa del genere attentava alla sicurezza e alla libertà dell'Occidente, era da considerarsi un sabotevole e un disfattista. Dobbiamo pensare che anche il primo ministro inglese Macmillan verrà graffiato ora di epiteti e di giudizi di questo genere? Ce lo dica Fanfani.

«Per anni Fanfani e i ministri clericali ci hanno ripetuto — in modo testardo e stucchevole — che un patto di non aggressione con l'Unione Sovietica era cosa non solo impossibile, ma inutile, sciocca, e addirittura nociva alla causa della pace: per cui, chiunque proponeva o accettava una trattativa del genere attentava alla sicurezza e alla libertà dell'Occidente, era da considerarsi un sabotevole e un disfattista. Dobbiamo pensare che anche il primo ministro inglese Macmillan verrà graffiato ora di epiteti e di giudizi di questo genere? Ce lo dica Fanfani.



— Mah... e se poi è lo Sputnik...? (disegno di Canova)

ALLA FINALE NAZIONALE DEL CONCORSO "VOCI E VOLTI DELLA FORTUNA,"

Dopo Claudio Villa anche Nilla Pizzi battuta a Palermo

Nella selezione tra le cantanti, ha avuto la meglio Tonina Torrielli - Tra Sicilia, Abruzzo, Marche e Lazio sarà prescelta la squadra regionale che stasera si aggudicherà il concorso - I risultati delle votazioni di ieri

(Dal nostro inviato speciale) PALERMO, 5. — Nelle botteghe dei barbieri e nei caffè l'argomento Villa-Consolini è stato al centro delle conversazioni. Il fatto è che ieri sera Claudio Villa, contro ogni previsione, è stato clamorosamente battuto dal suo rivale: 63.371 voti contro 70.466. E non vale la ragione addotta da Villa che cioè Consolini ha accumulato il suo vantaggio concorrendo per la squadra siciliana (squadra «di casa»), poiché gli stessi risultati sono stati registrati più e meno in quasi tutte le sedi RAI. La verità è che Giorgio Consolini ieri sera ha battuto Claudio Villa sul suo terreno. Cioè, posto che cantare significhi, come pare che si-

«L'on. Fanfani ha pronunciato ieri a Bologna uno dei suoi più gravi discorsi pre-elettorali di queste ultime settimane. Tale discorso può dividersi in tre parti. Nella prima, il segretario della DC, smontando brutalmente le ingenuità più volte scritte contro di noi dal giovane direttore del «Popolo», ha detto testualmente che «il paese aspetta le elezioni e le aspetta ubbidite».

«L'on. Fanfani ha pronunciato ieri a Bologna uno dei suoi più gravi discorsi pre-elettorali di queste ultime settimane. Tale discorso può dividersi in tre parti. Nella prima, il segretario della DC, smontando brutalmente le ingenuità più volte scritte contro di noi dal giovane direttore del «Popolo», ha detto testualmente che «il paese aspetta le elezioni e le aspetta ubbidite».

«L'on. Fanfani ha pronunciato ieri a Bologna uno dei suoi più gravi discorsi pre-elettorali di queste ultime settimane. Tale discorso può dividersi in tre parti. Nella prima, il segretario della DC, smontando brutalmente le ingenuità più volte scritte contro di noi dal giovane direttore del «Popolo», ha detto testualmente che «il paese aspetta le elezioni e le aspetta ubbidite».

«L'on. Fanfani ha pronunciato ieri a Bologna uno dei suoi più gravi discorsi pre-elettorali di queste ultime settimane. Tale discorso può dividersi in tre parti. Nella prima, il segretario della DC, smontando brutalmente le ingenuità più volte scritte contro di noi dal giovane direttore del «Popolo», ha detto testualmente che «il paese aspetta le elezioni e le aspetta ubbidite».

«L'on. Fanfani ha pronunciato ieri a Bologna uno dei suoi più gravi discorsi pre-elettorali di queste ultime settimane. Tale discorso può dividersi in tre parti. Nella prima, il segretario della DC, smontando brutalmente le ingenuità più volte scritte contro di noi dal giovane direttore del «Popolo», ha detto testualmente che «il paese aspetta le elezioni e le aspetta ubbidite».

«L'on. Fanfani ha pronunciato ieri a Bologna uno dei suoi più gravi discorsi pre-elettorali di queste ultime settimane. Tale discorso può dividersi in tre parti. Nella prima, il segretario della DC, smontando brutalmente le ingenuità più volte scritte contro di noi dal giovane direttore del «Popolo», ha detto testualmente che «il paese aspetta le elezioni e le aspetta ubbidite».

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.331 - 200.451. PUBBLICITA' - mm. - Colonia - Commercianti Cinema L. 150 - Domestici L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (RPV) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Annuo, Sem., Trim. for UNITA' (con l'edizione del lunedì), RINASCITA, and VIE NUOVE. Includes a note about postal account 1/29796.

Il ricatto di Fanfani

(Continuazione dalla 1. pagina)

mento in difesa della libertà di stampa (vedi appello del Mondo) e contro l'interferenza del clero nella vita pubblica (vedi mozioni alla Camera); proprio in questi giorni, il Papa rinnova i suoi saluti alla scuola pubblica e il clericale ministro alla Istruzione autorizza la sospensione delle lezioni nelle scuole di Stato per dar posto agli esercizi spirituali con la partecipazione dei vescovi e degli stessi Provveditori agli Studi; proprio in questi giorni vediamo cittadini italiani, sposati con rito civile, vilipesi dal clero e privati d'ogni tutela da parte delle autorità dello Stato; da anni assistiamo infine a spettacoli inverosimili di prepotenza clericale in ogni campo, da quello della Giustizia a quello degli affari, della politica, dell'economia.

partiti nel corso della campagna elettorale. «Nessuno dimentichi — ha concluso Fanfani — che combattendo a fondo prima, non ci avrà allati poi. Chi dice di noi tutto il male possibile, o quello impossibile per giunta, non dimostra infatti di avere la vocazione ad una seria alleanza con noi. Nessuno insomma, da buon uomo d'affari, di poter comprare a miglior prezzo la nostra alleanza valutandoci prima sul mercato».

VOCI E VOLTI DELLA FORTUNA

(Continuazione dalla 1. pagina)

che nobilita la manifestazione. Alle fine della serata le 18 giurie di 50 membri ciascuna riunite presso le varie sedi della RAI hanno fatto pervenire i seguenti risultati: 1) Abruzzo con 199.001 voti; 2) Emilia-Romagna con 175.622 voti; 3) Piemonte con 166.774 voti; 4) Puglia con 162.466 voti. I risultati complessivi, tuttavia, avendo dato ieri sera al centro, terzo classificato, 177 mila 856 voti contro i 175.627 dell'Emilia, giunta stasera seconda, mandano in finale le seguenti squadre: Sicilia, Abruzzo, Marche e Lazio. Il lieve scarto di voti fra la Sicilia e gli Abruzzi, avrebbe sui 191.000 voti, fa prevedere questa sera una serata particolarmente calda».

Ire dell' A. C. contro Dolci

E' incredibile a quanto gente possa dir fastidio un uomo solo. Da mesi e da anni, ormai, fogli clericali, liberali, confindustriali, reazionari sono mobilitati, un giorno si e un giorno no, per coprire il quotidiano lo scrittore Danilo Dolci. Danilo Dolci indice pacifiche manifestazioni di disoccupati e di diseredati, e mezza stampa italiana lo lancia di continuo contro i governi (tuttavolta rinevitati) per discutere sulle possibilità di dar lavoro al Mezzogiorno, e lo si accusa di lesa patria; digna per richiamare l'attenzione su una situazione di particolare miseria, e i giornali governativi gli danno del lesafante; riceve insistenti ricusazioni, interruzioni (il premio Lenin per la pace), e c'è chi lo definisce poco meno che una spia.

Terzi è toccato a due organi dell'azione cattolica italiana, il Quotidiano e Noi Uomini. I quali hanno preso cappello perché giornali cattolici svizzeri e francesi si sono permessi di sostenere l'opera di Dolci a favore dei poveri e di definire lo scrittore « inviato di Dio ». Non sia mai! I più ed educati fogli dell'A.C. si sono scagliati contro i loro confratelli d'oltralpe, strillando che Dolci è un autore di « libelli pornografici », un preletto degli sciocchi sinistri, un autoritario in combutta con protestanti, comunisti e laicisti.

Guarda un po' quanti insulti si prendono da certi cattolici, solo perché si difende la parva gens! Quanto a noi, saremo sempre - in combutta - con chi sta dalla parte degli sfruttati. Il Quotidiano e i dirigenti dell'A.C., invece, no.

Fra i cantanti di musica leggera il maggior numero di voti è stato raccolto da Anita Farina (174.000) contro i 81.000 di Tonina Torricelli, i 56.000 di Nilla Pizzi e i 46.000 di Franca Raimondi. La giornata festiva di questo torneo non ha riservato comunque, eccessivi cambiamenti. Nella mattinata l'austera cerimonia sul Monte Pellegrino per l'inaugurazione della nuova stazione trasmittente. Erano convenuti per l'occasione sul Monte che domina la Conca d'Oro le maggiori autorità della RAI, della Regione, politiche e militari. In testa il Presidente, il liberale professor Carrelli prodottosi in un pubblico baciamani del cardinal Ruffini, quindi il prof. Arata direttore generale, l'ing. Rodinò, il presidente della Regione La Loggia, il ministro delle telecomunicazioni Mattarella, il sindaco di Palermo Maugeri e un certo numero di alti prelati e generali.

L'episodio più rilevante ha avuto luogo alla fine della cerimonia, quando il professor Arata e l'ing. Rodinò, dopo aver fatto gli onori di casa, sono rimasti isolati, con le rispettive famiglie e con un gruppo di giornalisti sulla sommità del Monte Pellegrino per mancanza di macchine. La qualcosa ha offerto l'occasione per un cordiale e franco scambio di vedute con i giornalisti, fuori del clima ufficiale delle varie conferenze-stampa, al cospetto dello splendido golfo di Palermo inondato di uno sanguinante sole primaverile.

ALFREDO RICHLIN direttore ALFREDO RICHLIN direttore resp. iscritto al n. 5486 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 8 novembre 1956 L'Unità autorizzazione a giornale n. 4903 del 4 gennaio 1956 Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, 19 - Roma

Leggete NUOVA GENERAZIONE

LA «FRATERNITA'» DEI SEI AFFRONTA LA PRIMA PROVA

S'apre oggi a Parigi il mercato per le poltrone della "piccola Europa"

Il ministro degli Esteri Pella chiederà che Milano sia la capitale « europea » — Le tre presidenze già occupate da altri

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 5. — I sei ministri degli Esteri della « Piccola Europa » si ritrovano domattina a Parigi per scegliere una sede comune delle diverse istituzioni europee e per eleggere gli uomini che dovranno vegliare sull'applicazione delle disposizioni contenute nei trattati.

Sarà allargato il Soviet Supremo

MOSCA, 5. — La Praxeda ha annunciato oggi che a causa della aumentata popolazione del Soviet Supremo saranno allargato dell'Unione a 31 nuovi membri il Consiglio del tutto a 731 mentre il Consiglio delle nazionalità ne aggiungerà 33 con un totale di 633 deputati.

Il fatto è che questo spirito non esiste e che, al contrario, fra l'Italia, la Francia, la Germania, l'Olanda, il Belgio e il Lussemburgo esistono formidabili motivi di concorrenza, pronti ad esplodere al primo segno di attuazione del Mercato Comune nell'Euratom.

Ora, come è noto, le due istituzioni sono entrate in vigore il 1. gennaio e i sei ministri non possono più ritardare né la scelta della sede per tali istituzioni né la nomina dei relativi dirigenti; ed ecco insorgere, quasi automaticamente, i contrastanti motivi di prestigio che non hanno niente a che vedere con la difesa degli interessi nazionali ma che denunciano l'artificialità di questo europeo inutile, bellicoso e neo colonialista.

Pella chiede che Strasburgo diventi la « capitale dell'Europa ». Pella rivendica questo titolo per Milano.

il belga Laroqc per Bruxelles, mentre il lussemburghese Beck deciso ad opporsi ad ogni spostamento della Ceca dal granducato del Lussemburgo annuncia che userà del diritto di veto contro la scelta di una sede unica per le tre istituzioni europee.

Ma il « grande mercanteggiamento europeo » — come lo definiva ieri Le Monde — non si conclude qui; se domani i sei ministri degli Esteri si batteranno per le città, dopodomani la lotta sarà ancora più dura per l'attribuzione della sede della Ceca, e di conseguenza per la sede della Aea, e di conseguenza per la sede della Aea.

Il governo di Bonn in pratica, pensa che non è tanto la sede quanto l'uomo che può dare un'impronta più o meno vantaggiosa al Mercato Comune. Così i tedeschi cercheranno di ottenere la nomina del loro segretario di Stato agli Esteri Hallstein alla presidenza della commissione economica del Mercato comune contro il candidato belga Rep. I francesi, che sperano nella elezione di Armand alla presidenza dell'Euratom appoggeranno certamente i tedeschi mentre i belgi potrebbero ripiegare sulla direzione della Ceca lasciata libera recentemente dal dimissionario Mayer.

E l'Italia? Il governo italiano — scrive Combat — ha posto la candidatura di Milano ma si ha generosamente l'impressione che esso non creda molto al successo della sua proposta; forse si tratta di un modo per rivendicare qualcosa di più, magari una presidenza.

Ma quale, se le presidenze sono tre e se tutte e tre sembrano già occupate? A Pella l'ardua risposta.

Tale, in ogni caso, è la situazione della vigilia: ed è in base a questa situazione che i sei ministri degli Esteri si rassegnano molto probabilmente a disperdere le istituzioni europee assegnando a Milano, per esempio, la Banca europea, all'Aja la Corte di giustizia, a Strasburgo le due assemblee e al Lussemburgo l'Alta autorità del carbone e dell'acciaio.

E' morta la madre dell'on. Mario Scelba

CATANIA, 5. — All'età di 85 anni è spirata oggi a Caltagirone la signora Maria Scelba Gambino, madre dell'on. Mario Scelba.

Il decesso, dovuto ad asma cardiaco, si è verificato presso l'ospedale civile di Caltagirone dove la signora Scelba era ricoverata.

GRAVE ATTENTATO A CATANIA ALLE LIBERTA' SINDACALI

Tratti in arresto tre sindacalisti che diressero uno sciopero degli edili

Il mandato di cattura eseguito in piena notte - Le case dei dirigenti operai accerchiate prima dell'operazione di polizia

CATANIA, 5. — Un inqualificabile provvedimento è stato adottato dall'autorità giudiziaria verso tre popolari dirigenti del lavoratori della nostra città.

Stamane, infatti, una pattuglia di carabinieri si è recata a casa dei compagni Di Bella della segreteria provinciale del Pci, Sciaccia della segreteria provinciale della Camera del lavoro e Cutugno segretario provinciale del sindacato edili, e li ha arrestati accusandoli, a quanto è dato sapere, di aver diretto e organizzato, nello scorso dicembre, lo sciopero degli edili durante il quale si verificarono alcuni scontri tra scioperanti e forza pubblica.

Negli scorsi giorni nulla faceva prevedere l'arresto, e l'operazione è stata condotta nella più assoluta segretezza. Alle 4 del mattino, le « forze dell'ordine » sono recate a casa dei compagni Di Bella, alle 4.15 nell'abitazione del compagno Sciaccia e alle 4.30 dal compagno Cutugno. Gli agenti, dopo aver circondato gli edifici dove sono poste le abitazioni dei nostri compagni, sono entrati nelle case, non permettendo ai compagni Di Bella, Cutugno e Sciaccia di rimanere, neanche un istante, soli con i loro familiari.

L'arresto dei nostri dirigenti, risaputi in città, ha destato viva preoccupazione in tutti gli ambienti politici cittadini e soprattutto fra gli edili. Il padronato, non potendo respingere l'azione organizzata dei lavoratori e costretto a cedere di fronte alle giuste richieste degli edili, ha voluto colpire nei nostri compagni i rappresentanti della classe operaia catanese e precisamente di quei lavoratori che hanno preferito le manganelle, gli arresti, i licenziamenti, la fame alle condizioni inumane a cui i datori di lavoro li sottoponevano.

Il razzo dello Sputnik non tutto disintegrato

MOSCA, 5. — Il razzo vettore del primo satellite artificiale sovietico non si è interamente disintegrato ricadendo in direzione della terra, giacché esso è entrato nell'atmosfera terrestre nel senso della rotazione del nostro pianeta e poiché, secondo ogni evidenza, il suo peso superava i cento chili. Ciò è quanto ha dichiarato, secondo il giornale Moskovski - Komsomolez, il prof. Stanjukovic.

La scienza ha spiegato che, penetrando nell'atmosfera, il razzo vettore deve essere stato sottoposto ad una alta temperatura e ad una forte pressione. « Proprio in virtù di questa pres-

segretezza. Alle 4 del mattino, le « forze dell'ordine » sono recate a casa dei compagni Di Bella, alle 4.15 nell'abitazione del compagno Sciaccia e alle 4.30 dal compagno Cutugno. Gli agenti, dopo aver circondato gli edifici dove sono poste le abitazioni dei nostri compagni, sono entrati nelle case, non permettendo ai compagni Di Bella, Cutugno e Sciaccia di rimanere, neanche un istante, soli con i loro familiari.

L'arresto dei nostri dirigenti, risaputi in città, ha destato viva preoccupazione in tutti gli ambienti politici cittadini e soprattutto fra gli edili. Il padronato, non potendo respingere l'azione organizzata dei lavoratori e costretto a cedere di fronte alle giuste richieste degli edili, ha voluto colpire nei nostri compagni i rappresentanti della classe operaia catanese e precisamente di quei lavoratori che hanno preferito le manganelle, gli arresti, i licenziamenti, la fame alle condizioni inumane a cui i datori di lavoro li sottoponevano.

Il decesso, dovuto ad asma cardiaco, si è verificato presso l'ospedale civile di Caltagirone dove la signora Scelba era ricoverata.

Il razzo dello Sputnik non tutto disintegrato

MOSCA, 5. — Il razzo vettore del primo satellite artificiale sovietico non si è interamente disintegrato ricadendo in direzione della terra, giacché esso è entrato nell'atmosfera terrestre nel senso della rotazione del nostro pianeta e poiché, secondo ogni evidenza, il suo peso superava i cento chili. Ciò è quanto ha dichiarato, secondo il giornale Moskovski - Komsomolez, il prof. Stanjukovic.

La scienza ha spiegato che, penetrando nell'atmosfera, il razzo vettore deve essere stato sottoposto ad una alta temperatura e ad una forte pressione. « Proprio in virtù di questa pres-

CONCLUSA LA VISITA DI SIROKI A NUOVA DELHI

Documento comune ceco-indiano per incontri ad alto livello sul disarmo

Richiesta anche la sospensione immediata degli esperimenti « H » — Giudizi del Cairo e di Belgrado sulle proposte del primo ministro inglese Macmillan

NUOVA DELHI, 5. — I primi ministri dell'India e della Cecoslovacchia, Nehru e Siroki, al termine della visita di tre giorni che il premier cecoslovacco ha compiuto nella capitale indiana, hanno diramato oggi un comunicato comune nel quale si sottolinea l'urgenza di una immediata cessazione degli esperimenti nucleari e si auspicano trattative ad alto livello per giungere ad un accordo in materia di disarmo.

Nella stessa serata di oggi, prendendo la parola ad un ricevimento offerto in suo onore dalla municipalità di Nuova Delhi al « Forte Rosso » (ex residenza degli imperatori di Delhi) il primo ministro cecoslovacco Siroki ha dichiarato: « Noi proponiamo lo scioglimento simultaneo di tutti i patti militari, come la NATO ed il Patto di Varsavia, al fine di stabilire la sicurezza in Europa e diminuire i rischi di guerra nel mondo ».

Il fatto è che questo spirito non esiste e che, al contrario, fra l'Italia, la Francia, la Germania, l'Olanda, il Belgio e il Lussemburgo esistono formidabili motivi di concorrenza, pronti ad esplodere al primo segno di attuazione del Mercato Comune nell'Euratom.

Ora, come è noto, le due istituzioni sono entrate in vigore il 1. gennaio e i sei ministri non possono più ritardare né la scelta della sede per tali istituzioni né la nomina dei relativi dirigenti; ed ecco insorgere, quasi automaticamente, i contrastanti motivi di prestigio che non hanno niente a che vedere con la difesa degli interessi nazionali ma che denunciano l'artificialità di questo europeo inutile, bellicoso e neo colonialista.

Pella chiede che Strasburgo diventi la « capitale dell'Europa ». Pella rivendica questo titolo per Milano.

Commento del Cairo al discorso di Macmillan

IL CAIRO, 5. — « I popoli del mondo intero accolgono sempre con speranza qualsiasi iniziativa la quale tenda a consolidare la pace mondiale e a porre termine alla guerra fredda »; così ha dichiarato questa sera un commentatore di radio-Cairo, circa le proposte formulate ieri dal primo ministro inglese Macmillan per un solenne patto di non aggressione fra Occidente e URSS.

Egli ha aggiunto: « Noi riteniamo però che nessuna pace vitale potrebbe essere immaginata fino a quando lo imperialismo sussiste, minacciasse i piccoli stati e si sforzasse di dettare loro la linea di condotta e di imporre loro la propria politica. In tutta sincerità e buona fede, noi chiediamo a Macmillan di rendersi conto che i tempi sono cambiati e che i popoli aspirano ormai all'indipendenza totale oltre che alla pace ».

Un articolo di «Politika»

BEI GRADO, 5. — Anche la stampa jugoslava si occupa oggi della proposta, contenuta nel discorso pronunciato ieri da Macmillan, per un patto fra Occidente e Unione Sovietica. Il giornale Politika afferma che il discorso di sabato sera del premier britannico sta ad indicare che l'Inghilterra intende riprendere il suo ruolo di mediatrice fra gli Stati Uniti e la Unione Sovietica.

Politika, che spesso riflette il pensiero del governo, dice che l'Inghilterra sta tornando alla diplomazia duttile ed aggiunge che l'iniziativa di Macmillan riecheggia « le tradizioni e i ruoli passati » della Gran Bretagna.

Il giornale sostiene peraltro che la proposta del primo ministro inglese per la conclusione di un patto di non aggressione sarebbe utile solo se venisse considerata come una clinica cittadina per grave malattia. Seguivano il fetto anche rappresentanze dell'Associazione Combattenti e Reduci dell'Anpi e della Fivl, della Croce Rossa Italiana, dell'Avvis, del Credito Italiano, insieme con i dirigenti e funzionari di numerosi enti pubblici e privati ai quali l'illustre scampato dedicava la sua attività. Faceva scorta d'onore un picchetto di Bersaglieri, al cui corpo il dott. Pizzoni aveva appartenuto con il grado di tenente colonnello.

Innumerevoli messaggi di cordoglio sono giunti alla famiglia da ogni parte d'Italia, numerosi quelli inviati da esponenti della Resistenza.

I funerali a Milano di Alfredo Pizzoni

MILANO, 5. — Si sono svolti stamani i funerali del dottor Alfredo Pizzoni, già presidente del Comitato di Liberazione Alta Italia, spentosi due giorni fa

me una iniziativa temporanea e non a se stante. «Politika» dice che attualmente il patto significherebbe soltanto « il congelamento della coesistenza fra due blocchi armati ».

Sarà allargato il Soviet Supremo

MOSCA, 5. — La Praxeda ha annunciato oggi che a causa della aumentata popolazione del Soviet Supremo saranno allargato dell'Unione a 31 nuovi membri il Consiglio del tutto a 731 mentre il Consiglio delle nazionalità ne aggiungerà 33 con un totale di 633 deputati.

Le nuove elezioni per il Soviet Supremo, che si svolgono ogni quattro anni, avviano luogo il 16 marzo.

Il fatto è che questo spirito non esiste e che, al contrario, fra l'Italia, la Francia, la Germania, l'Olanda, il Belgio e il Lussemburgo esistono formidabili motivi di concorrenza, pronti ad esplodere al primo segno di attuazione del Mercato Comune nell'Euratom.

Ora, come è noto, le due istituzioni sono entrate in vigore il 1. gennaio e i sei ministri non possono più ritardare né la scelta della sede per tali istituzioni né la nomina dei relativi dirigenti; ed ecco insorgere, quasi automaticamente, i contrastanti motivi di prestigio che non hanno niente a che vedere con la difesa degli interessi nazionali ma che denunciano l'artificialità di questo europeo inutile, bellicoso e neo colonialista.

Pella chiede che Strasburgo diventi la « capitale dell'Europa ». Pella rivendica questo titolo per Milano.

Il decesso, dovuto ad asma cardiaco, si è verificato presso l'ospedale civile di Caltagirone dove la signora Scelba era ricoverata.

Il razzo dello Sputnik non tutto disintegrato

MOSCA, 5. — Il razzo vettore del primo satellite artificiale sovietico non si è interamente disintegrato ricadendo in direzione della terra, giacché esso è entrato nell'atmosfera terrestre nel senso della rotazione del nostro pianeta e poiché, secondo ogni evidenza, il suo peso superava i cento chili. Ciò è quanto ha dichiarato, secondo il giornale Moskovski - Komsomolez, il prof. Stanjukovic.

La scienza ha spiegato che, penetrando nell'atmosfera, il razzo vettore deve essere stato sottoposto ad una alta temperatura e ad una forte pressione. « Proprio in virtù di questa pres-

Trote ubriacate nel fiume Isarco

Un'autocisterna di alcool si è sfasciata nel corso d'acqua — Strage di pesci

BRENNERO, 5. — In maniera insolita sono state allentate le acque dell'Isarco, attualmente in periodo di magra, nei pressi di Ponticello. Il rimorchio di un'autocisterna, pilotata dall'autista germanico Peter Martin, di 51 anni, da Prumdorf (Turingia), staccatosi dalla motrice e slittando sul fondo stradale ghiacciato ed in sensibile pendenza, è finito nel fiume con un carico di diecimila litri di grappa stascanos.

I danni maggiori dell'incidente, oltre al pesante automezzo, sono stati accusati da una folta colonia di trote, molte delle quali, in stato di estenuato auto sono state facilmente catturate tra i sassi dell'alveo, dove avevano cercato rifugio dalle acque troppo alcoliche.

Bloccano un'auto e rapinano i passeggeri

MILANO, 5. — Due giovani mascherati ed armati hanno rapinato la notte scorsa sulla strada padana superiore, nei pressi di Vimodrone, i fratelli Vittorio e Carlo Felice Colombo ai quali sono state sottratte circa diecimila lire.

Il fratello Colombo stavano procedendo a bordo della loro macchina quando la loro marcia è stata bloccata da una vettura posta trasversalmente sulla strada. Fermatisi, essi si sono veduti venire incontro con le rivoltelle puntate due giovani mascherati, della apparente età di 20-25 anni. Sotto la minaccia delle armi i malcapitati sono stati costretti a consegnare i portafogli da cui i rapinatori hanno tratto il denaro che contenevano. Impossessatis del bottino i malviventi sono risaliti sulla loro auto allontanandosi.

Un quarto d'ora prima della rapina, gli stessi individui avevano tentato, nella stessa zona, un colpo ai danni dell'industriale dott. Mario Bassi, di 47 anni, abitante a Brugherio. Egli stava rientrando a casa percorrendo la provinciale Milano-Vimercate, quando in località Metalino di Cologno Monzese, ha urtato una « 500 » che sbucava lentamente da una strada laterale si poneva in mezzo alla strada. Dall'auto scendeva un individuo sui 25-30 anni che gli faceva segno di arrestarsi. Intuendo la intenzione criminosa, il dott. Bassi stervava invece sulla destra mandando l'auto a sfuggire quindi al blocco con un colpo di acceleratore.

Del Duca fa saltare il banco del Casinò

CANNES, 5. — L'editore Cino Del Duca, l'industriale svizzero Rosensalt e il fotografo del Carlton Hotel, Jo Stara, ieri sera hanno fatto saltare il banco di Casinò di fer vincendo 56 milioni di franchi. La vincita più grossa è stata fatta dall'editore De Cenera con 20 milioni di franchi.

A giudizio per la morte di un bimbo un sacerdote e un assistente dell'AC

Il ragazzo, lasciato incustodito, si avvicinò a un torrente nel quale morì affogato — Il tragico fatto avvenne nel giugno scorso

VERBANIA, 5. — Si è conclusa, con il rinvio a giudizio per omicidio colposo, l'istruttoria contro il sacerdote Don Giovanni Brandolese di 38 anni e Felice Pezzoni di 53 anni entrambi di Caltagirone (Milano) alla cui trascuratezza si deve la morte di un bambino facente parte di un gruppo affidato alle loro cure.

Il fatto si verificò il 26 giugno dello scorso anno a Intra. Una ventina di ragazzi, dagli 8 ai 13 anni, dell'oratorio di Caltagirone, accompagnati da Don Giovanni Brandolese e dall'assistente Felice Pezzoni, sbarcò all'imbarcadere di Intra. Mentre un gruppo di ragazzi, accompagnato dal sacerdote, visitava il giardino di Villa Taranto, un altro gruppo assistito da Pezzoni presso una gita sul lago. Di altri sette ragazzi incustoditi, due, i cugini Buratti si portarono sul-

le rive del torrente S. Giovanni e si gettarono in acqua per attraversarlo. Nuotando faticosamente contro la forte corrente raggiungevano il centro del torrente in condizioni di grave stanchezza. Solo uno dei ragazzi riuscì a riguadagnare la riva e mettersi in salvo; mentre l'altro, Elio, annegò miseramente. Alcuni pescatori accorsi riuscirono a rinverire la salma. La tragica vicenda sarà rievocata nei prossimi mesi al tribunale di Verbania.

I funerali a Milano di Alfredo Pizzoni

MILANO, 5. — Si sono svolti stamani i funerali del dottor Alfredo Pizzoni, già presidente del Comitato di Liberazione Alta Italia, spentosi due giorni fa

in una clinica cittadina per grave malattia. Seguivano il fetto anche rappresentanze dell'Associazione Combattenti e Reduci dell'Anpi e della Fivl, della Croce Rossa Italiana, dell'Avvis, del Credito Italiano, insieme con i dirigenti e funzionari di numerosi enti pubblici e privati ai quali l'illustre scampato dedicava la sua attività. Faceva scorta d'onore un picchetto di Bersaglieri, al cui corpo il dott. Pizzoni aveva appartenuto con il grado di tenente colonnello.

Innumerevoli messaggi di cordoglio sono giunti alla famiglia da ogni parte d'Italia, numerosi quelli inviati da esponenti della Resistenza.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper. Text: 'La D.C. prepara le elezioni puntando sui capitalisti', 'I comunisti puntano invece esclusivamente sui lavoratori', 'PER IL 19 GENNAIO grande giornata di diffusione de l'Unità Migliaia di diffusori, migliaia di propagandisti!'. Includes a small illustration of a person.

Large advertisement for 'MAGNESIA S.PELLEGRINO' featuring a bottle and a glass. Text: '...DOLCE PECCATO...', '...DOLCISSIMO RIMEDIO'. Includes a small illustration of a person.